

Assunzioni, il nuovo anno si apre con un boom

L'industria trascina i dati: +7% rispetto al 2024. Ma restano le carenze di specializzati

IL REPORT UNIONCAMERE

Il 2025 si apre con segnali positivi sul fronte occupazionale in provincia di Salerno. Nel mese di gennaio sono previste 7.260 nuove assunzioni, con un trend che si consolida nel trimestre gennaio-marzo, con 23.580 assunzioni programmate. Rispetto allo stesso periodo del 2024, si registra un incremento del 7% su base mensile e dell'8,6% su base trimestrale. Tendenze positive anche a livello regionale e nazionale, con la Campania che segna 38.800 nuove assunzioni e l'Italia che raggiunge le 497.400.

Particolarmente significativo il dato relativo al settore industriale. In provincia di Salerno, infatti, l'industria cresce del 10,4% su base annua, un dato nettamente superiore al -6,4% registrato a livello nazionale. Anche i servizi mostrano performance brillanti, con un incremento del 5,3%. Tra i settori più dinamici, turismo e commercio si confermano trainanti la crescita occupazionale. Il comparto turistico, in particolare, registra un aumento straordinario dell'87,7% rispetto a gennaio 2024, mentre il commercio segna un +10,9% sul mese e un +9,7% sul trimestre.

Tuttavia, non mancano le difficoltà: il 44% delle imprese in provincia di Salerno segnala difficoltà nel reperire personale qualificato, un dato in leggero aumento rispetto al 43% dello scorso anno. Anche la domanda di giovani lavoratori e di personale immigrato è in calo, con il 26% delle nuove assunzioni destinate ai giovani, rispetto al 29% di gennaio 2024, e il 18% destinato a lavoratori immigrati, rispetto al 20%.

Il presidente di Unioncamere,

Andrea Prete, commenta positivamente i dati, sottolineando il dinamismo dell'economia locale, ma anche la necessità di rafforzare la formazione professionale per rispondere alla crescente domanda di figure qualificate. Sebbene il settore dei servizi continui a essere il principale in termini di occupazione, con il 68% delle nuove assunzioni previste, solo il 22% di queste posizioni sarà a tempo indeterminato, a fronte di un 78% di contratti a termine. Le posizioni più richieste riguardano dirigenti, tecnici e specialisti, che rappresentano il 20% delle assunzioni, ma questo dato resta inferiore alla media nazionale (25%). Solo il 15% delle posizioni sarà destinato a laureati. Nonostante le difficoltà legate alla qualificazione del personale, i dati sono un segnale positivo per l'economia del Salernitano, con una domanda crescente in settori chiave come turismo, commercio e industria.

riproduzione riservata



L'industria trascina i dati sulle nuove assunzioni nel Salernitano